



ACCADEMIA DELLA CRUSCA
IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

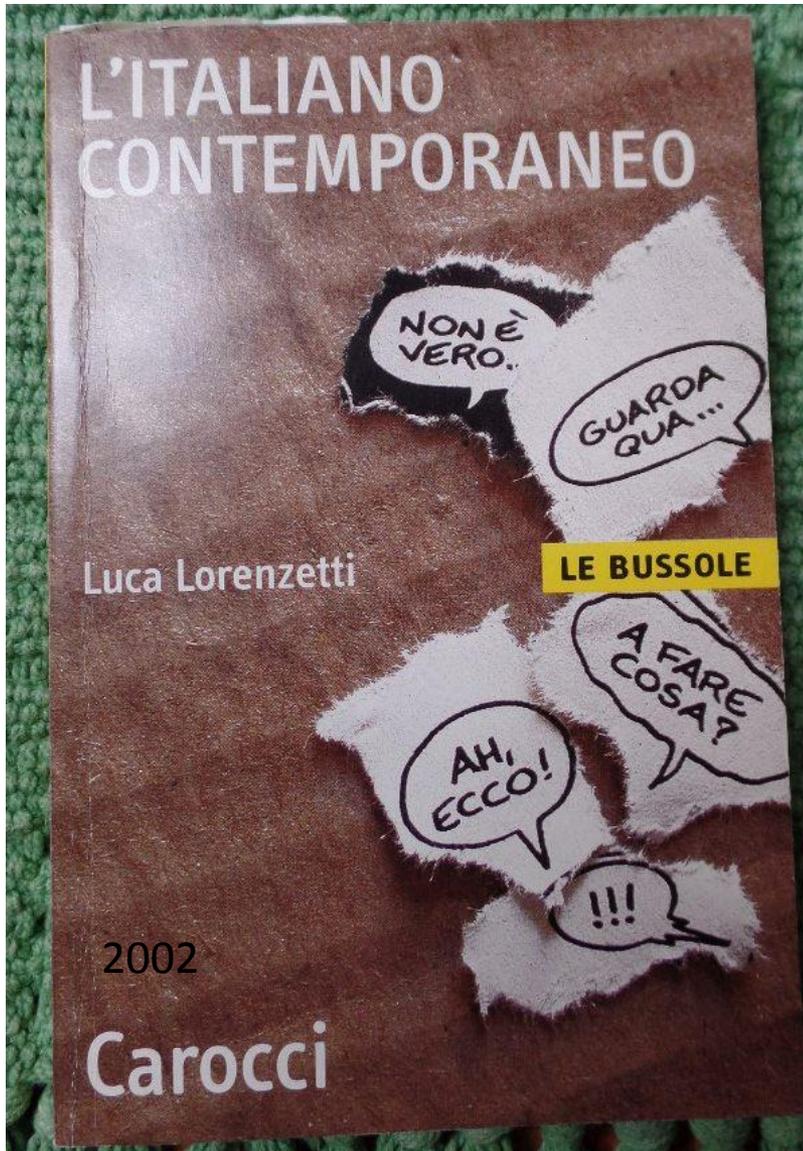
**Il giornalista di fronte all'italiano
contemporaneo:
norma, scelte e strumenti**

Claudio Marazzini

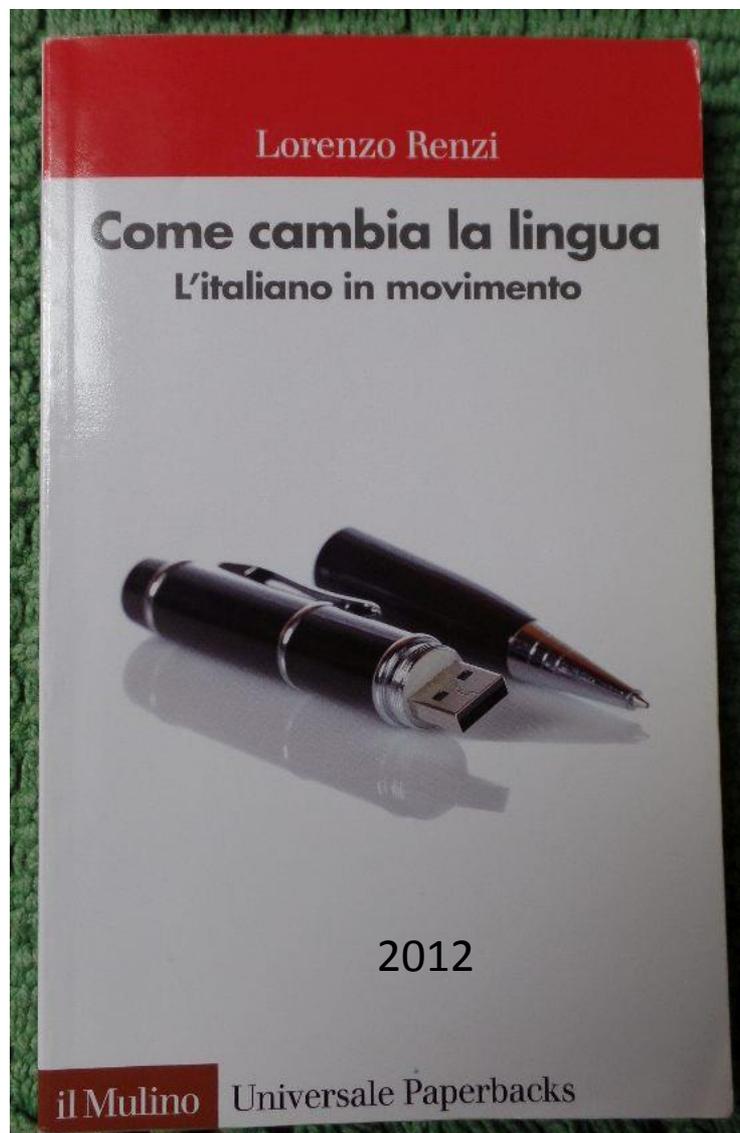
Carlo Bartoli

Firenze, Accademia della Crusca, 14 aprile 2015

Descrizioni dell'italiano contemporaneo / 1



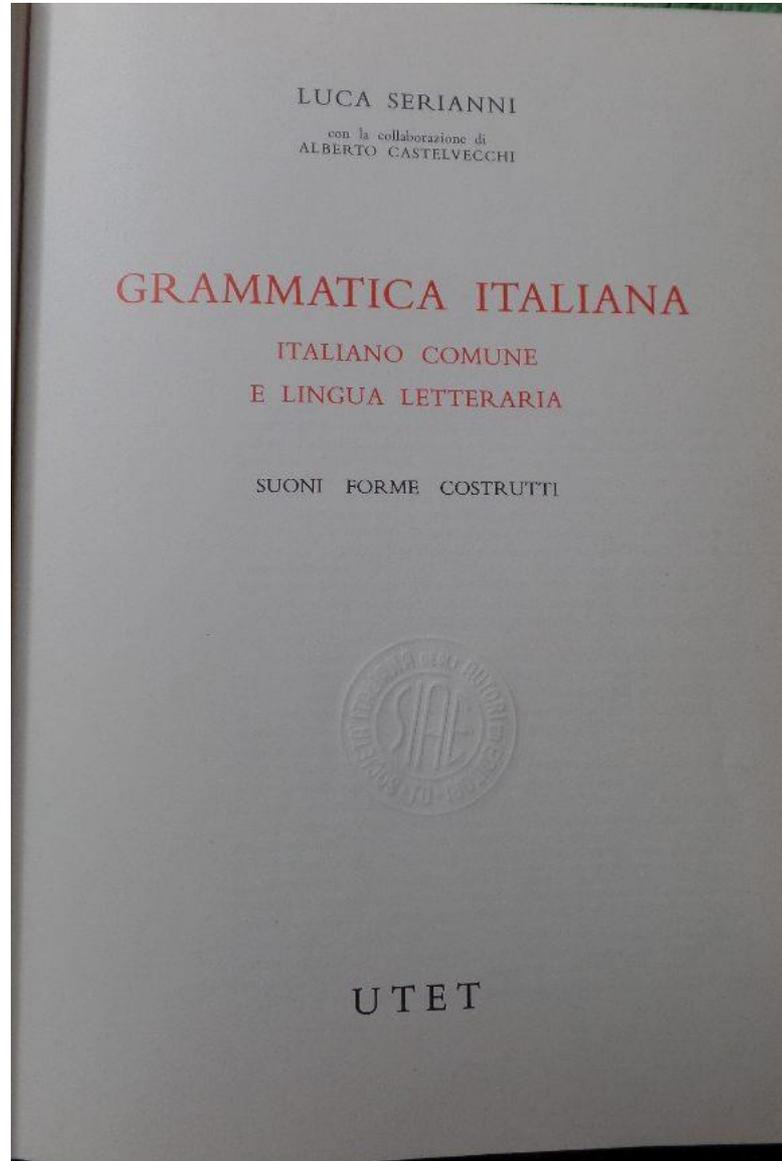
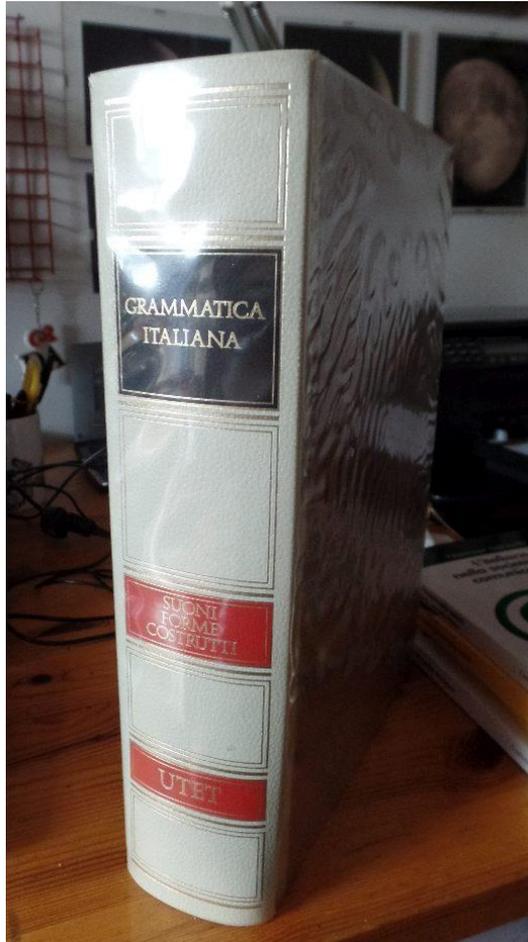
Descrizioni dell'italiano contemporaneo / 2



Italiano in generale...

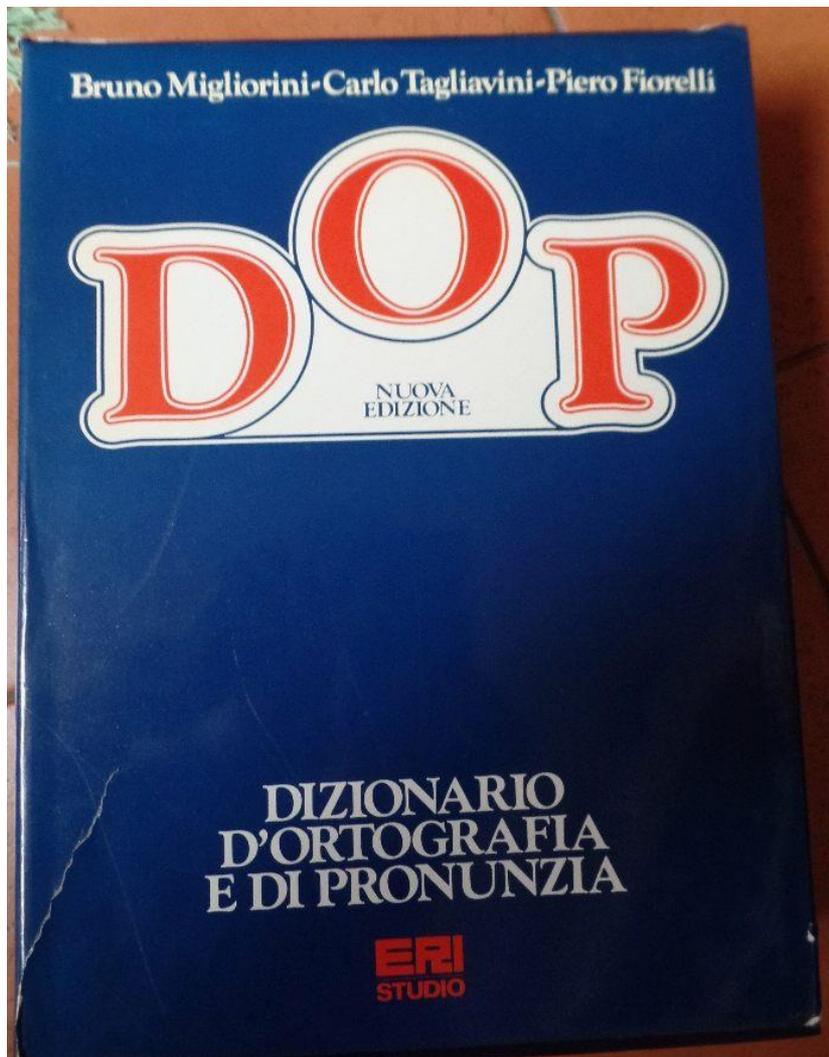


Strumenti normativi: la grammatica



1988

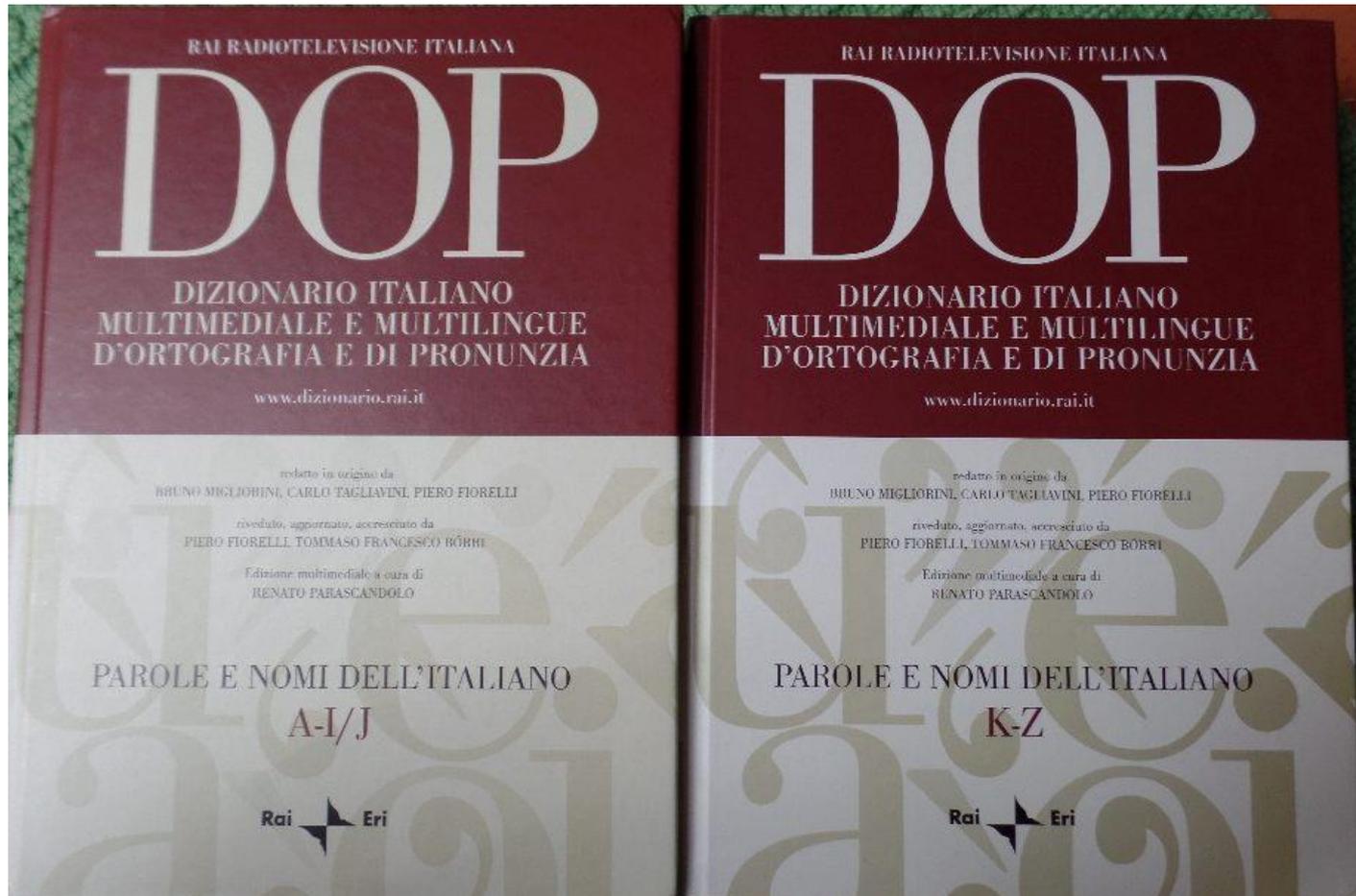
Strumenti normativi: la pronuncia e la grafia



- 1969

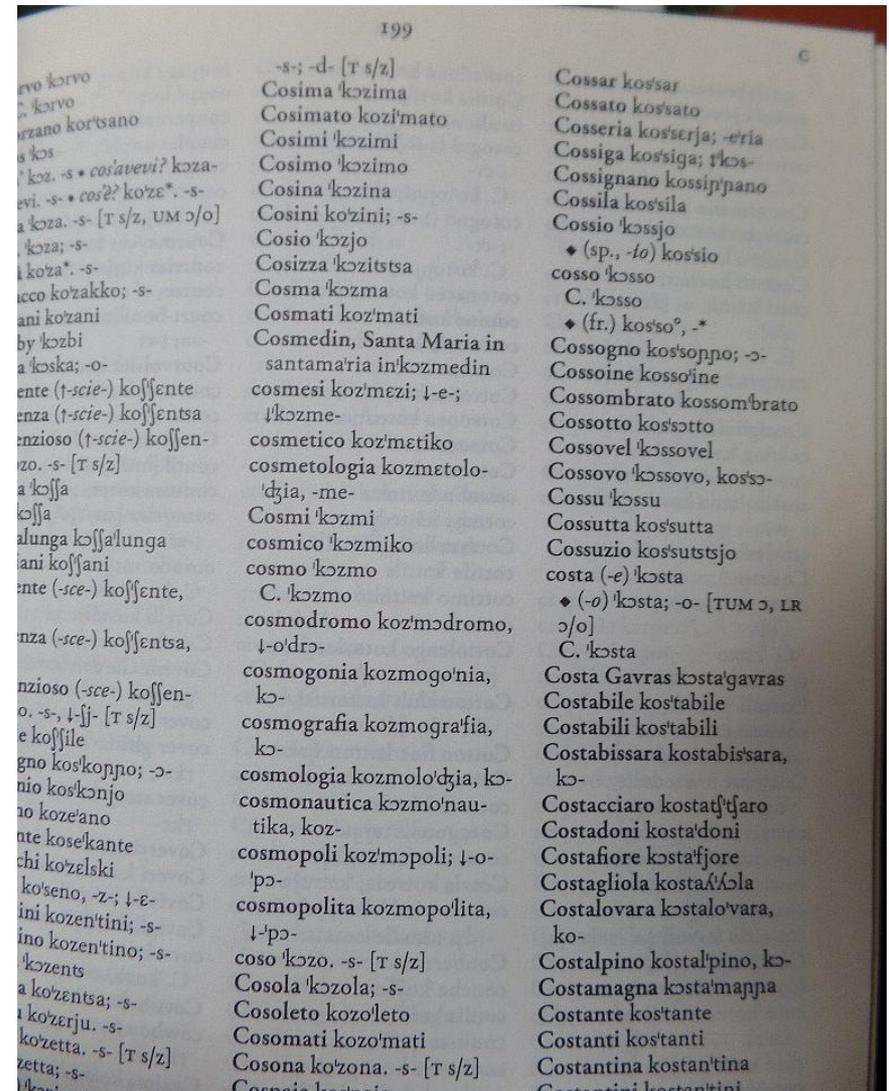
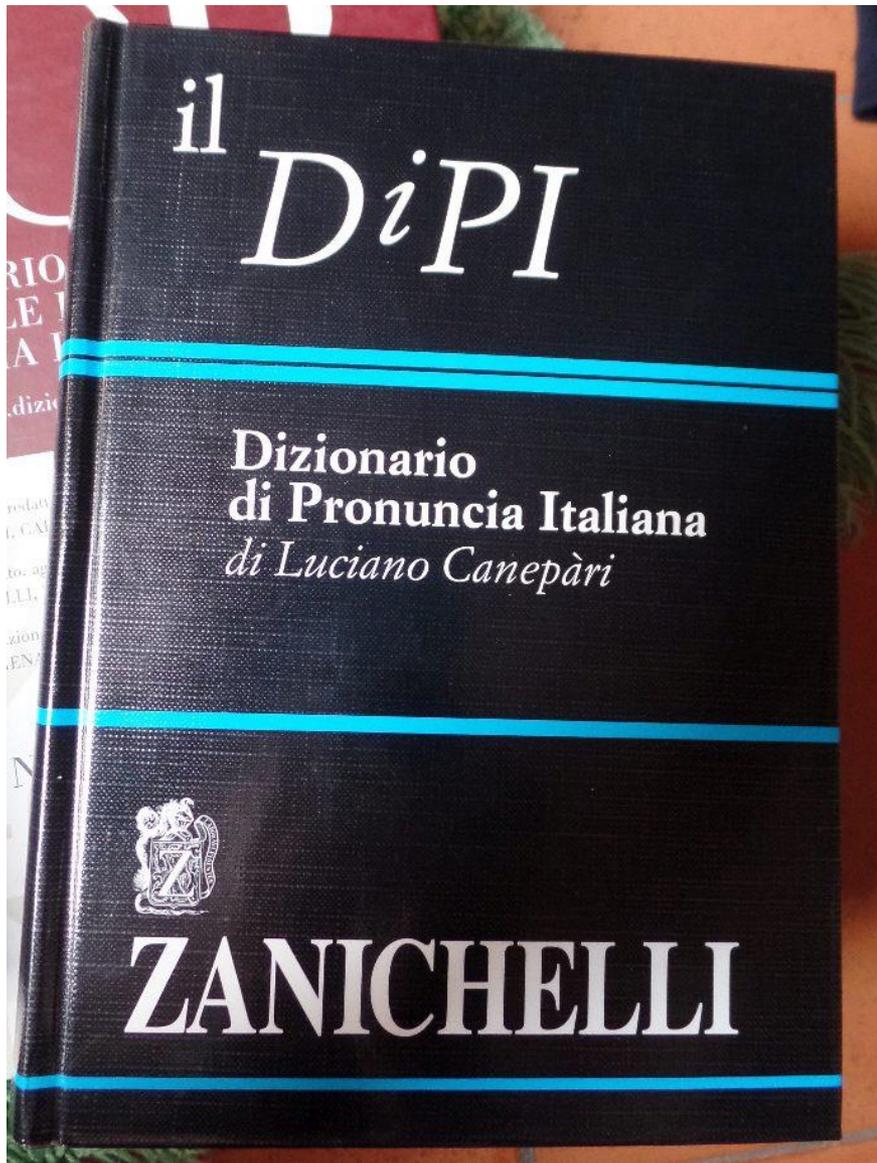
- 1981

Strumenti normativi: la pronuncia e la grafia



<http://www.dizionario.rai.it/>

Strumenti normativi: la pronuncia e la grafia



1999

Strumenti normativi: la pronuncia e la grafia

Tipi di pronuncia neutra:

moderna: la piú consigliabile

tradizionale: (dopo «.») la piú consigliata un tempo

accettabile: (dopo «,») abbastanza consigliabile

tollerata: (dopo «;») meno consigliabile

trascurata: (preceduta da «↓») da evitare

intenzionale: (preceduta da «↑») per fare sfoggio

aulica: (preceduta da «↑») per scopi particolari

Generali

// racchiudono i fonemi,

[] racchiudono i foni,

[V] /V/ qualsiasi segmento vocalico,

[C] /C/ qualsiasi segmento consonantico,

[V] /V/ qualsiasi segmento vocalico, desonorizzato

[ɔ] /ɔ/: *forte* /'forte/ ['fɔr:te],

[σ] /o, ɔ/: *tiro, poiché* /'tiro, poi'ke*/
[ˈtiro, poi'ke],

[o] /o/: *sole* /'sole/ ['so:le],

[u] /u/: *tubo* /'tubo/ ['tu:bɔ],

[ɛ] /ɛ/: *svu* /'svu/ ['sv(ɪ)r].

Strumenti *on line*:

DOP ERI: <http://www.dizionario.rai.it/>

DiPI : <http://www.dipionline.it/dizionario/>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/ricerca/istambul/>

L' «italiano dell'uso medio» (Sabatini)

1. *lui, lei, loro* usati come soggetto;
2. *gli* generalizzato anche con il valore di *le* e *loro*;
3. diffusione delle forme *'sto, 'sta*;
4. tipo ridondante *a me mi*;
5. costrutti preposizionali con il partitivo, alla maniera francese («... con *degli* amici»);
6. *ci* attualizzante con il verbo *avere* e altri verbi («che c'hai?»);
7. dislocazione a destra o a sinistra, con ripresa del pronome atono («Paolo non l'ho più visto»; «lo so che i libri costano»);
8. anacoluti (nel parlato): «Giorgio, non gli ho detto nulla»;
9. *che* polivalente, con valore temporale, finale, consecutivo;
10. *cosa* interrogativo al posto di *che cosa* (del resto già presente nei *Promessi sposi*);
11. imperfetto al posto del congiuntivo e condizionale nel periodo ipotetico dell'irrealità («se sapevo, venivo»).

«La Stampa», p. 14

Muore in gara a 25 anni schiacciata dal cavallo



Avvocato
Sabrina Manganaro si era laureata in giurisprudenza un mese fa

ALESSANDRO PREVIATI
CUCEGLIO

Negli occhi scuri di Sabrina c'erano tutti i sogni di una ragazza di 25 anni, felice e appena laureata. Il destino, però, le ha riservato un tiro mancino proprio mentre dava sfogo alla sua passione più grande: quella per i cavalli. Ieri a Cuceglio, nel cuore del Canavese, a pochi chilometri da Ivrea, Sabrina Manganaro, di Lonate Pozzolo, in provincia di Varese, ha perso la vita a causa di un

incidente. Il suo cavallo, «Fante di mezzograno», l'ha disarcionata dopo aver saltato un ostacolo, poi gli è franato addosso. Per la giovane non c'è stato niente da fare. E' morta sotto gli occhi del fidanzato che è stato anche il primo a soccorrerla.

L'incidente

L'allarme è scattato intorno alle 10.30. Sabrina stava completando la terza prova della gara nazionale di completo, organizzata a Cuceglio, al cir-

Cordoglio
Il presidente nazionale Fisi

mondo equestre è vicino alla famiglia di Sabrina in questo tragico momento»

colo
la Fe
Eque
edi
mez
men
ne è
poi i
doss
attir
pag
uom
cam
per
non
sta

Cede l'asfalto di un'altra strada Palazzo Chigi all'attacco dell'Anas

Interrotta la Cagliari-Villasimius. Il tecnico del governo D'Angelis: "Basta scaricabarile"

il caso

ROBERTO GIOVANNINI
NICOLA PINNA

L'itinerario dell'Italia che frana è lungo quasi 2 mila chilometri. Passa per l'autostrada Palermo-Catania e raggiunge anche la Sardegna. L'ultimo pallino rosso, in questa cartina dei disastri, compare nei dintorni di Cagliari, nel primo tratto della Strada che doveva collegare la città alle località turistiche, quella che l'Anas aveva ribattezzato "Nuova 554". Esiste da 10 anni ma è già devastata. Le auto non ci possono più passare perché al terzo chilometro l'asfalto è esploso e tra le quattro corsie si è creata una voragine di oltre un metro. Tutta colpa di uno smottamento, delle piogge e forse di qualche leggerezza nella fase progettuale. Per ora restano le transenne. Gli ingegneri studiano ancora la causa del crollo ma risistemare la strada potrebbe non essere semplice.



Contestato il presidente Pietro Ciucci guida da tempo l'Anas



«Il caso siciliano mi pare imbarazzante». Ciucci deve prendere atto e andarsene? «Ognuno deve assumersi le proprie responsabilità»

Erasmo D'Angelis coordinatore struttura di missione Palazzo Chigi

le, con l'unica eccezione per la via delle Ferrovie - ma anche un «normale» monitoraggio delle nostre strade. E anche in nostro paese sono disperse tecnologie di eccellenza in controllo di qualità. Invece l'Anas non ne fa nessun uso, forse solo nel 2016 si dovrà dotare di un fondo per la gestione dal rischio idrogeologico.

Un fondo per le frane
In Italia, tragicamente, l'ingegneria ha pensato di poter a meno della geologia. Ci spiega D'Angelis, quasi mai si realizzano opere infrastrutturali senza fare gli indispensabili studi geologici preventivi. E quando - come nel dell'autostrada siciliana - accorge di un potenziale scivolamento di frana, si preferisce intervenire. Così ha l'Anas. Il risultato è che avrebbe potuto consolidare le pendici spendendo 30 milioni, se si fosse rifare il via abbandonando ben 350. E se? Il neoministro delle strutture ha intenzione di intervenire con forza, parte metà aprile la task force #italiasicura varerà un piano in collaborazione con la Direzione dello Stato e i ministeri di Ambiente e Infrastrutture per far decollare un piano nazionale di contrasti alle frane.

DELLA GERMANWINGS

Allarme bomba sull'Airbus 320 che collega Colonia a Milano

STEFANO PEZZINI

Ancora una giornata di allarme per la Germanwings. Dopo il gioco volo di ieri, lo scorso sabato, sono morte 150 persone per lo schianto evitato dal pilota in seconda mano. L'atterraggio di fortuna al aeroporto Marco Polo di Venezia lo scorso 11 aprile del volo Hannover-Fiumicino, ieri un altro incidente. Questo volta, come i casi di Venezia, per i passeggeri solo qualche disagio e qualche timore.

È successo, infatti, nella prima serata di ieri l'Airbus 320 della compagnia tedesca Germanwings brandi low-cost della Lufthansa, in partenza da Colonia/Bonn.



Immun'Age®

«Disastro nazionale»
In Sicilia si studia un piano di emergenza per rimettere in collegamento i due angoli dell'isola, mentre in Sardegna sarà molto più difficile trovare una soluzione immediata. Di certo non basterà continuare a rattoppare col bitume fresco: l'Anas lo ha già fatto per sei anni, spendendo inutilmente più di 400 mila euro. In aggiunta ai 55 milioni iniziali che sono serviti per realizzare la strada: il chilometro che ora sono già off limits. Nel frattempo bisogna studiare un percorso alternativo e affrontare deviazioni non segnalate. Un vero e proprio disastro nazionale, denuncia Erasmo D'Angelis, coordinatore della Struttura di missione di Palazzo Chigi (#italiasicura) e uomo di fiducia di Matteo Renzi e del suo

metri che ora sono già off limits. Nel frattempo bisogna studiare un percorso alternativo e affrontare deviazioni non segnalate. Un vero e proprio disastro nazionale, denuncia Erasmo D'Angelis, coordinatore della Struttura di missione di Palazzo Chigi (#italiasicura) e uomo di fiducia di Matteo Renzi e del nuovo ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio. Che accusa direttamente del disastro il vertice dell'Anas, a cominciare dall'apparentemente intoccabile presidente Pietro Ciucci. «Anas - accusa D'Angelis - non può continuare con lo scaricabarile. A me sembrava già una vicenda incredibile il crollo di Capodanno del viadotto; quest'altro caso, che conoscevano da dieci anni, mi sembra franca-



Immun'

A base di FPP®
e sostiene le na

La salute, fondamentale per sv
professionali e familiari, troppo
psico-fisico, inquinamento amb
stress ossidativo e abbassame
Tu, donna multitasking, con fan
di non essere attiva al 100%?



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

lunedì

Direttore Ezio Mauro

www.repubblica.it

ANNO 22 - N. 14 IN ITALIA € 1,40



LUNEDÌ 13 APRILE 2015

R2/ LA COPERTINA

Bene la scuola, pessima l'università il Belpaese perde posti nel mondo

SILVIA BENCIVELLI E TETTORE LIVINI



DOMANI CON REPUBBLICA "RCASA" L'ALBUM DEDICATO ALLA SETTIMANA DEL DESIGN E AL SALONE DEL MOBILE DI MILANO

R2/ GLI SPETTACOLI

Tiziano Ferro: la verità ci migliora invito Bergoglio al mio concerto

GINO CASTALDO

Il bonus sarà per 7 milioni di italiani

- > Ecco il piano per il "tesoretto"
- > Puglia, due Forza Italia alle urne

MAPPE

I riflettori sui magistrati

IL VO DIAMANTI

Il presidente Mattarella dopo il massacro avvenuto al palazzo di Giustizia, a Milano. In basso: un messaggio registrato. Contro la campagna di discredito che, da sempre, investe i magistrati. Come, d'altronde, Ghossein Colombo, in passato pm di «Mani pulite», e il presidente del Consiglio, Matteo Salvini. D'accor-

ROMA. I ministri dell'Economia, Piercarlo Padoan e del Lavoro Giuliano Poletti indicano in che modo il governo intende utilizzare il "tesoretto". L'obiettivo è sostenere i redditi più bassi. «La logica di un intervento contro la povertà sarebbe la stessa che ci ha portato a introdurre il bonus degli 80 euro», dice Padoan. Si la vera è una platea di 7 milioni di italiani. Il controtesta, alle prese con il caso Puglia, parla di spesa in deficit.

DA PAGINA 6 A PAGINA 15

L'INTERVISTA
Alfano: alle Regionali
il test di un nuovo polo

A CENT'ANNI DALL'OSTACOLO SCINTORIO DIPLOMATICO TRA VATICANO E ANKARA



IL CASO

Il corteo di fantasmi nella piazza vietata

Silano gli ologrammi:
così Barcellona protesta
per il diritto di manifestare



A BARCELONA SI UNISCE

Nella notte del sabato 11 aprile, nel centro di Barcellona, si sono svolti gli ologrammi di 17.857 manifestanti di ogni parte del mondo, al motto di "Libertat de expressio" e "No alla legge mordacchia" (ley mordaca, che a più bello, più struttante di legge bavaglio). La protesta era indirizzata contro la legge "di sicurezza cittadina" del go-

- > Ecco il piano per il "tesoretto"
- > Puglia, due Forza Italia alle urne

MAPPE

I riflettori sui magistrati

IL VO DIAMANTI

L PRESIDENTE Mattarella dopo il massacro avvenuto al palazzo di Giustizia, a Milano, ha lanciato un messaggio esplicito. Contro la campagna di discredito che, da tempo, investe i magistrati. Come, d'altronde, Gherardo Colombo, in passato pm di «Mani pulite», e il presidente dell'Anm, Rodolfo Sabelli. D'accordo nel denunciare il clima di rabbia e di veleni, non estraneo all'azione criminale dell'assassino.

SEGUE A PAGINA 25

ROMA. I ministri dell'Economia Piercarlo Padoan e del Lavoro Giuliano Poletti indicano in questo modo il governo intendere il "tesoretto". L'obiettivo è sostenere i redditi più bassi. La logica di un intervento di questo tipo, se la povertà sarebbe la stessa, ha portato a introdurre un'aliquota degli 80 euro», dice Padoan. «Lavora su una platea di 7 milioni di italiani. Il centrodestra, a differenza di quanto si dice, non ha niente a che fare con il caso Puglia, parla solo di deficit».

DA PAGINA 6 A PAGINA 25

L'INTERVISTA

**Alfano: alle Regionali
il test di un nuovo polo
poi sfideremo Renzi**

FRANCESCO BEI A PAGINA 25

Pezzo d'autore...

3 Particelle elementari



di **Pierluigi Battista**

Quei vignettisti italiani alla fiera antisemita in Iran

Gentili responsabili della Repubblica Islamica dell'Iran, ora che avete ottenuto dalla comunità internazionale in festa il permesso di andare avanti (al rallentatore, beninteso) per la bomba atomica in grado di annientare Israele e gli ebrei che considerate «maiali» da sterminare, potreste essere così magnanimi da annullare il concorso che a Teheran premia la migliore vignetta negazionista sull'Olocausto? È vero, a nessuno gliene importa niente, figurarsi ai negoziatori e ai fabbricanti di accordi farseschi, se gli ebrei scappano dall'Europa e se c'è chi sputa sui simboli della Shoah. Però potreste evitare di sghignazzare sull'Olocausto: così, per decenza, mica perché qualcuno si preoccupa troppo dell'antisemitismo forsennato del vostro regime che insolentisce l'ebraismo, tra l'impiccagione di qualche dissidente, la lapidazione di qualche presunta adultera e lo stupro legalizzato di qualche sposa bambina, ma perché non sono belli questi energumenti barbuti che si divertono a prendere in giro il massacro di sei milioni di ebrei?

Due grandi maestri...

